

Palermo 22. Gennaio 1868.

Pregiatissimo Signore

Per il mezzo del comune amico Dr. Walcher Console d'Austria, mi prendeva la libertà di spedire a Lei un mio piccolo libro intitolato *Ritratti Messicani*.

Dopo la catastrofe dell'infelice Massimiliano presi questo mio lavoro qualche importanza perchè in esso si dà a conoscere lo stato del paese anteriore agli ultimi successi.

Parimente spediva a Lei il 3° fascicolo del *Bullettino della Commissione di Antichità e Belle arti di Sicilia*, il quale contiene una mia pubblicazione di taluni monumenti sepolcrali scoperti presso Taormina.

L'originalità e la stranezza delle rappresentazioni rendono difficile una spiegazione e le iscrizioni stesse non sono molto facili.

A quale epoca appartengono?

Non esistono segni cristiani, ed in conseguenza procedendo per eliminazione non possono appartenere al medio Evo! Dell'epoca romana non risponde lo sviluppo artistico, e molto meno dell'epoca greca.

Io spero che a Vienna tanto per suo mezzo come per il signor Direttore Kemner possa qualche dotto Archeologo essere più fortunato di me nella qualifica di questi curiosi monumenti. Intanto lo prevengo che al presente altri se ne sono scoperti in Giardini nell'istessa collina presso Naxos egualmente con iscrizioni.

Grazie mi recherà così e forse sarà pubblicato un 4° fascicolo.

Il signor Walcher mi fa conoscere che Ella desidera acquistare i numeri anteriori del nostro *bullettino*, ma non essendo in commercio, io spero che la Commissione per il mio mezzo si farà a udovere di farglieli pervenire.

In questo momento io sono occupato in alcune costruzioni relative al Museo di Palermo.

ma essendo noi molto poveri quella fabbrica era di poco rimarchevole, però
a Vienna se ne costruirà una che speriamo possa rispondere all'importanza delle
vostre preziose raccolte. Ultimamente il signor Malcher mi faceva leggere un ar-
ticolo di un giornale di Vienna sul proposito con talune obiezioni fatte da Lei.
noi aspettiamo la pubblicazione della sua memoria e spero che il governo farà
enodificare il programma.

La prego di ossequiare di mia parte la di Lei degna sposa che conosco in
Göttinga allorché era un'amabile ragazzina. La mia figlia Mattea conserva
per essa una cara memoria ed l'abbraccia di cuore.

La prego di scusarmi se io scrivo a Lei questa mia lettera in Italiano, e
se Lei si degna di rispondere potrà scrivere in tedesco. Io non ho dimenticato
la sua lingua madre e dopo tanto tempo di poca pratica tentare a scrivere con
facilità.

Mi creda

Il mio individuo è

Dr. P. C. Via S. Basilio N. 40. Palermo

P. C.

All' Egregio Professore
Dr. R. Eitelberger
Direttore dell' I. R. Museo d'arte
ed industriale
Vienna

Ho ricevuto per compiacenza del Sig. Malcher una
preziosa collezione di fotografie Die Ritzautenrischen
Buchdeckel der St. Marcus-Bibliothek in Wien die
che Ella si compiacque regalarmi. Io la ringrazio della
splendidezza del dono ricevuto, ma per l'interesse speciale che
professo per tali studj—

Obbligatiss. Serv.

Dr. Saverio Cavallari

